

Rapporto
del Tribunale federale
sulla sua gestione nel 1998

dell'11 febbraio 1999

Signora Presidente,
Signor Presidente,
Signore, Signori,

Abbiamo l'onore di presentarvi il nostro rapporto di gestione per il 1998, conformemente all'articolo 21 capoverso 2 della legge federale sull'organizzazione giudiziaria.

Gradite, signora presidente, signor presidente, signore e signori, l'espressione della nostra alta considerazione.

In nome del Tribunale federale

Il Presidente: Schubarth

Il Segretario generale: Tschümperlin

TRIBUNALE FEDERALE

A. PARTE GENERALE

I. Composizione del Tribunale

Con decisioni in seduta plenaria del 26 novembre 1996 e del 3 marzo 1998 il Tribunale federale si è costituito, per gli anni 1997 e 1998, nel seguente modo:

<u>Corti e Camere</u>	<u>Presidente</u>	<u>Membri</u>
I Corte di dritto pubblico	Aemisegger	Nay, Aeschlimann, Féraud, Jacot-Guillarmod, Catenazzi, Favre
II Corte di diritto pubblico	Hartmann	Betschart, Hungerbühler, Wurzburger, Müller R., Yersin
I Corte civile	Walter	Leu, Bourgknecht, Klett, Rottenberg, Nyffeler
II Corte civile	Reeb	Weyermann, Weibel, Bianchi, Raselli, Nordmann
Camera delle esecuzioni e dei fallimenti	Weibel	Weyermann, Bianchi
Corte di cassazione penale	Müller P.A.	Schubarth, Schneider, Wiprächtiger, Corboz,
Corte di cassazione straordinaria	Müller P.A.	Schubarth, Weyermann, Bourgknecht, Hartmann, Walter, Weibel
Camera d'accusa	Corboz	Nay (vicepresidente), Raselli

Tribunale federale

<u>Corti e Camere</u>	<u>Presidente</u>	<u>Membri</u>
Camera criminale		Leu, Wiprächtiger, Bianchi
Corte penale federale		Leu, Wiprächtiger, Betschart, Féraud, Bianchi
<u>Commissioni</u>		
Conferenza dei presidenti	Müller P.A.	Hartmann, Walter, Aemisegger, Reeb
Commissione amministrativa	Yersin	Aeschlimann, Raselli
Commissione di ricorso del personale	Bourgknecht	Schneider, Betschart

La funzione di Presidente del Tribunale federale è stata esercitata dal Giudice federale Peter Alexander Müller e quella di Vicepresidente dal Giudice federale Martin Schubarth.

I Giudici federali Peter Alexander Müller e Louis Bourgknecht hanno presentato le proprie dimissioni per la fine dell'anno 1998. Il 7 ottobre 1998 l'Assemblea federale ha eletto Gilbert Kolly, Giudice cantonale, Friburgo, e Elisabeth Escher, Giudice cantonale, Briga-Glis, quali successori. I nuovi Membri entreranno in carica all'inizio dell'anno 1999. Inoltre il Giudice federale Heinrich Weibel ha presentato le proprie dimissioni per la fine di marzo del 1999. Il 16 dicembre 1998 l'Assemblea federale ha eletto Thomas Merkli, Giudice cantonale, Melchnau, quale successore. Egli entrerà in carica il 1° aprile 1999. Il 31 ottobre 1998 è deceduto Sandro Bernasconi, Comano, Giudice supplente. La successione è vacante.

Il Tribunale ha nominato Moritz Schraff, Séverine Michellod, Matteo Cassina, Dina Charif Feller, Christian Denys, Dorothea Senn, Vera Maria Marantelli, Thomas Häberli, Regula Widmer e Madeleine Camprubi quali Cancellieri. Vanno inoltre aggiunte le precedenti assunzioni, come Cancellieri, di Alexandra Gerber, Bertrand Dayer, Danièle Revey, Hans Georg Seiler, Therese Müller, Andreas Matter.

II. Volume degli affari

Le statistiche della parte C forniscono informazioni sul volume degli affari. Il numero delle entrate, degli affari liquidati e riportati si situa nell'ordine di grandezza degli anni precedenti, con una certa diminuzione del numero delle entrate e degli affari riportati. Il Tribunale federale ha già avuto più volte l'occasione di segnalare che, con l'attuale organizzazione, un simile volume di lavoro non costituisce, attualmente, un onere appropriato per una Corte suprema. Le misure di sgravio perseguite dalla riforma della giustizia e dalla legge sul Tribunale federale devono restare una priorità del legislatore. In particolare è necessaria la creazione di istanze giudiziarie di grado inferiore. Sono soprattutto i processi diretti (in materia di diritto civile, di diritto pubblico e di procedura penale federale) a gravare il Tribu-

Tribunale federale

nale federale in maniera sproporzionata. Negli ultimi anni, regolarmente, vengono di nuovo promossi processi penali federali diretti. Tenuto conto dei rimedi di diritto attuali, inclusi quelli previsti dalle convenzioni internazionali, la situazione non è soddisfacente da un punto di vista procedurale. Vari altri procedimenti sono già allo stadio di istruzione preparatoria. Bisogna evitare di gravare, ogni anno, il Tribunale federale di più processi penali federali diretti, i quali impegnano i Giudici per giorni o addirittura per settimane. Di conseguenza dovrebbe essere sollecitamente vagliata la proposta, incontestata, di creare una Corte penale federale inferiore.

Grazie agli sforzi congiunti di tutte le Corti, gli affari pendenti della I Corte civile hanno potuto essere ridotti ad un carico normale. Al fine di sgravare la II Corte di diritto pubblico, la Corte plenaria del Tribunale ha deciso, l'8 dicembre, di attribuire determinati gruppi di affari ad altre Corti, conformemente all'art. 8 cpv. 4 del regolamento del Tribunale federale: istruzione pubblica e diritto cantonale dei funzionari alla I Corte di diritto pubblico, diritto federale dei funzionari e responsabilità dello Stato per l'attività dei medici (processi diretti e procedure di ricorso) alla I Corte civile, i rimanenti affari concernenti la responsabilità dello Stato (solo procedure ricorsuali, più precisamente diritto dei funzionari senza la responsabilità dei medici) nonché la vigilanza sulle fondazioni per la previdenza professionale alla II Corte civile e la revoca della licenza di condurre a scopo di sicurezza alla Corte di cassazione penale.

I giudici supplenti hanno allestito 507 rapporti e proposte di giudizio (anno precedente: 472), dedicando a tale attività 1385 giorni di lavoro (anno precedente: 1283).

III. Organizzazione e amministrazione del Tribunale

L'organizzazione del Tribunale è rimasta immutata. L'effettivo (comprensivo dei Giudici istruttori federali) è costituito da 180 posti, di cui 80 Cancellieri, inclusi i Collaboratori personali dei Giudici federali. Nella sessione di dicembre, il Parlamento ha autorizzato cinque posti di cancelliere e un posto di segretariato supplementari.

Il Tribunale ha partecipato attivamente ai festeggiamenti dei tre poteri per i 150 anni dello Stato federale ed ha organizzato nelle proprie mura, dal 13 giugno al 10 luglio, un'esposizione multimediale sulla Giustizia, che ha attirato 2'344 visitatori. La giornata ufficiale del Tribunale federale, per i 150 anni di esistenza del terzo potere, ha avuto luogo il 13 giugno, presso la propria sede. I contributi del simposio internazionale "Riforma della giustizia. Introduzione in Svizzera della giurisdizione costituzionale a livello federale, significato stato-politico nel contesto nazionale e internazionale - prospettive e pericoli" appariranno nell'anno successivo.

Dopo anni di lavori preparatori, il thesaurus giuridico per l'indicizzazione della giurisprudenza e della dottrina ha potuto essere ultimato. Il thesaurus è utilizzato anche da varie biblioteche giuridiche e può essere consultato su Internet, a titolo gratuito, anche dal pubblico. Il nuovo thesaurus consente di associare le svariate banche di dati giuridici tramite parole chiave unitarie. A lungo termine, può inoltre essere attuata, tra le biblioteche giuridiche, una suddivisione del lavoro nell'indicizzazione delle opere e degli articoli.

Tribunale federale

La collaborazione con il Tribunale federale delle assicurazioni è stata ulteriormente rafforzata nelle questioni d'ordine amministrativo, con sedute comuni delle due Commissioni amministrative.

Al fine di semplificare la gestione del personale, il Tribunale ha deciso di designare d'ora innanzi, come Cancellieri, tutti i collaboratori giuridici, partecipanti all'elaborazione della giurisprudenza. Naturalmente, le differenti funzioni - impiego nel pool dei redattori, collaborazione alla stesura delle proposte di giudizio e impiego quali collaboratori personali di un Giudice federale - sono state mantenute. Nel settore delle promozioni è stato introdotto un sistema di contingenti.

I lavori d'ampliamento e trasformazione del palazzo del Tribunale federale proseguono secondo i piani. I locali presi in affitto nell'edificio vicino sono stati disdetti, ad eccezione di un piano, per l'autunno dell'anno successivo. Da quel momento potranno essere occupate le due nuove ali del palazzo del Tribunale federale.

Il 1° luglio è entrata in vigore una nuova tariffa per la retribuzione dei Giudici supplenti, la quale prevede, per l'istruzione, lo studio degli atti e la stesura dei rapporti, in analogia alle aliquote dei Membri supplenti delle Commissioni federali di ricorso, una remunerazione basata sulle ore di lavoro prestate.

I conti del Tribunale federale per l'esercizio trascorso hanno registrato un totale di uscite di fr. 33'761'259.-- e un totale di entrate di fr. 11'327'516.--. Le perdite dovute a crediti non incassabili sono aumentate rispetto a quelle dell'anno precedente (fr. 831'997.-- contro fr. 784'021.--); per rapporto alle entrate, esse sono regredite (8,58% contro il 9,17% dell'anno precedente).

IV. Giudici istruttori federali

Con il sostegno logistico dell'Amministrazione federale, il primo Giudice istruttore federale a tempo pieno ha potuto prendere possesso dei suoi locali di lavoro a Berna, Eigerplatz 1.

V. Commissioni federali e Commissione superiore di stima

Il 7 gennaio, il Tribunale ha nominato Josef Hayoz, Giudice amministrativo al Tribunale cantonale di Friburgo, Givisiez, quale secondo supplente del Presidente della Commissione federale di stima del 6° circondario.

B. GIURISPRUDENZA DELLE SEZIONI DEL TRIBUNALE

I. Prima Corte di diritto pubblico

Libertà personale; Convenzione europea dei diritti dell'uomo; libertà di espressione e di riunione

L'obbligo imposto agli agenti di polizia di portare una targhetta con il proprio nome sull'uniforme, previsto da una legge cantonale sulla polizia, non è contrario alla libertà personale e non lede l'art. 8 CEDU (DTF 124 I 85). Qualora in un procedimento penale l'unione personale del giudice dell'arresto e del pubblico accusatore violi la garanzia dell'art. 5 n. 3 CEDU, questa circostanza non ha come conseguenza - secondo quanto ha stabilito il Tribunale federale modificando la sua giurisprudenza - il rinvio dell'atto di accusa: essa implica invece che l'accusato può promuovere un procedimento per responsabilità giusta l'art. 5 n. 5 CEDU per il carcere subito in violazione della convenzione (sentenza del 23 settembre 1998 in DTF 124 I 274). Non è contrario alla libertà personale effettuare un prelievo di sangue e un'analisi del DNA ad una persona, per la sua sola rassomiglianza ad un identikit, nell'ambito di un'inchiesta per gravi delitti sessuali contro ignoti. Se l'analisi del DNA dà esito negativo, il campione di sangue deve essere distrutto e i dati personali cancellati (DTF 124 I 80). Il ricorso di un'associazione, alla quale era stato negato il permesso di organizzare una manifestazione sulla piazza del convento di Einsiedeln, è stato respinto. Secondo il Tribunale federale un divieto generale di manifestare sulla piazza antistante al convento di Einsiedeln è ammissibile, tenuto conto della sua particolare funzione come zona di tranquillità riservata ai pellegrini e agli altri visitatori del convento; poiché alla ricorrente per la sua manifestazione era stato messo a disposizione un luogo sostitutivo appropriato, il rifiuto del permesso non rappresenta una limitazione sproporzionata della libertà di espressione e di riunione (DTF 124 I 267).

Diritti politici

Dal profilo costituzionale, una regolamentazione cantonale che comporta una crassa disparità di trattamento di piccoli partiti rispetto a quelli più grandi non è sostenibile e contraddice quindi il principio dell'uguaglianza delle chances dei partiti politici in materia di diritto di voto. Ciò vale per una normativa secondo cui lo Stato rimborsa le spese per la stampa delle liste elettorali solo ai partiti politici che hanno ottenuto almeno 7,5% dei suffragi spettanti alle liste nel circondario elettorale e che concede loro un contributo finanziario ai costi della campagna elettorale solo se abbiano ottenuto almeno cinque seggi nell'elezione del Gran Consiglio (DTF 124 I 55). Una iniziativa cantonale volta a dichiarare fiscalmente deducibili le pigioni nella misura in cui i proprietari che abitano un immobile di loro proprietà siano autorizzati a operare, al momento di stabilire il valore locativo dell'abitazione, una riduzione per rapporto al suo valore di mercato non è compatibile con la legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni ed è stata dichiarata nulla a ragione da parte dell'autorità cantonale (DTF 124 I 101). Il Tribunale federale ha reputato che un'altra iniziativa popolare, che chiede di fissare, nella determinazione del valore locativo dell'abitazione, un limite massimo del 70% delle pigioni di mercato, può essere interpretata in modo conforme alla Costituzione; esso ha quindi accolto il ricorso presentato contro la dichiarazione di nullità di questa iniziativa (sentenza del 25 marzo). Secondo l'iniziativa popolare urana "Per chances uguali nelle elezioni", tutte le autorità e le commissioni, che sono elette dal popolo o

Tribunale federale

che sono nominate da organi eletti, devono essere composte approssimativamente per metà da donne e da uomini, ritenuto che ogni sesso dev'essere rappresentato perlomeno per un terzo. Nell'ambito delle elezioni del Parlamento cantonale ("Landrat"), per i comuni ove si elegge secondo il sistema del voto proporzionale, l'iniziativa prevede delle quote per le liste: la differenza numerica tra donne e uomini sulle liste elettorali stampate può ammontare al massimo a uno; invece, per i comuni che usano il sistema maggioritario con due seggi da ripartire, vale una quota legata al risultato e devono essere eletti una donna e un uomo. Il Gran Consiglio urano ha dichiarato nulla l'iniziativa. Il Tribunale federale ha parzialmente accolto il ricorso di diritto pubblico presentato contro questa decisione. Ha ritenuto che la quota per le elezioni da parte di autorità (elette dal popolo) come pure la quota per le liste per le elezioni del Gran Consiglio nei comuni ove si elegge col sistema del voto proporzionale sono compatibili con il diritto costituzionale federale e col diritto internazionale pubblico, ragione per cui l'iniziativa, in tale misura, dev'essere messa in votazione (sentenza del 7 ottobre).

Navigazione aerea - Protezione dell'ambiente

Contro la concessione quadro per la 5^a tappa per l'ampliamento dell'aeroporto di Zurigo-Kloten, che il Dipartimento federale dei trasporti e dell'energia aveva rilasciato al Canton Zurigo il 5 febbraio 1997, sono stati inoltrati 11 ricorsi di diritto amministrativo, tra cui anche quelli di enti pubblici della Germania meridionale. In parziale accoglimento dei gravami, il Tribunale federale ha accertato che l'esame di impatto ambientale era stato eseguito sulla base di dati riguardanti la previsione del traffico aereo, che contenevano importanti inesattezze. Queste incongruenze dovranno essere corrette nella susseguente procedura di concessione per la costruzione. Ciò significa che l'esame di impatto ambientale dovrà essere rivisto e completato in tutti quegli aspetti il cui esame era stato effettuato, direttamente o indirettamente, sulla base delle previsioni del traffico aereo. Eventualmente si dovranno porre nuove condizioni e nuovi oneri per il prospettato ampliamento (DTF 124 II 293).

Estradizione

In un caso, in cui sia la Grecia che gli Stati Uniti d'America chiedevano l'estradizione di un cittadino greco incarcerato in Svizzera, l'Ufficio federale di polizia ha ordinato l'estradizione agli USA e ha autorizzato le autorità americane a riestradare in seguito il perseguito alla Grecia. Il Tribunale federale ha respinto un ricorso presentato contro questa decisione principalmente poiché, con la soluzione scelta, è garantito che il perseguito sarà chiamato a rispondere dei reati rimproveratigli in ambedue gli Stati; qualora egli fosse stato estradato dapprima alla Grecia, un'ulteriore estradizione agli USA sarebbe esclusa, poiché la Grecia non estrada i suoi cittadini (DTF 124 II 586).

II. Seconda Corte di diritto pubblico

Procedura/CEDU

Agli eredi di un contribuente era stata inflitta una multa giusta l'art. 130 cpv. 1 DIFD per via di una sottrazione d'imposta compiuta dal de cuius. Il Tribunale federale aveva confermato in ultima istanza la sanzione. La Corte europea per i diritti dell'uomo ha considerato che la medesima violava l'art. 6 n. 2 CEDU (presunzione d'innocenza). Gli eredi

hanno quindi inoltrato un'istanza di revisione del giudizio precedentemente reso dal Tribunale federale, fondata sull'art. 139a OG. Tale domanda di revisione giusta l'art. 139a OG è ricevibile, in quanto il giudizio di colpevolezza pronunciato nei confronti degli eredi nell'ambito del precedente procedimento svoltosi a livello nazionale può essere eliminato soltanto mediante una ripresa della procedura statale. Inoltre, la norma di diritto federale la cui applicazione conduce ad una violazione della Convenzione non deve più essere applicata, in quanto l'art. 139a OG risolve esplicitamente il conflitto tra legge federale e CEDU a favore di quest'ultima (DTF 124 II 480).

Contributi della Confederazione (aiuti finanziari, indennizzi)

Giusta l'art. 36ter Cost. e la legge federale concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata (LDC; RS 725.116.2), la Confederazione impiega parte del prodotto netto dell'imposta a destinazione vincolata e l'intero provento di una soprattassa per l'esecuzione di compiti legati al traffico stradale. Visto che il bilancio preventivo 1995 adottato dall'Assemblea federale prevedeva una riduzione della posta relativa al "carico d'automobili", il Dipartimento federale dei trasporti, delle comunicazioni e delle energie (oggi Dipartimento federale dell'ambiente, dell'energia e della comunicazione) ha modificato, all'inizio del 1995, l'ordinanza concernente i contributi ai costi di trasporto di veicoli stradali accompagnati, nel senso che esso ha diminuito i contributi per veicolo di circa il 50% rispetto a quanto previsto precedentemente. Un ricorso di diritto amministrativo è stato introdotto senza successo avverso la riduzione - fondata sulla predetta ordinanza modificata - dei contributi ai costi per il "carico d'automobili" al Lötschberg per il 1995. In effetti, l'ammontare dei contributi per le spese di carico delle automobili non è previsto dalla legge. Secondo l'art. 4 LDC, è l'Assemblea federale che fissa, nell'ambito del bilancio di previsione, la ripartizione del prodotto dell'imposta sugli oli minerali tra i singoli settori d'attività. Incombe dunque a quest'ultima autorità il compito di stabilire l'ampiezza della riduzione del costo e quindi anche il grado di realizzazione degli obiettivi di politica ambientale, rispettivamente di politica regionale, e di valutare questi scopi alla luce degli interessi di politica finanziaria, tenendo conto della legislazione federale in materia di sovvenzioni. Di conseguenza, non risulta contrario alla legge il modo con cui l'ordinanza del Dipartimento federale concretizza le riduzioni di contributi decise dall'Assemblea federale (decisione del 30 ottobre).

In base alla vecchia legge federale sul servizio delle poste, in vigore sino alla fine del 1997, il Consiglio federale accordava, onde assicurare una promozione indiretta della stampa, delle tariffe preferenziali per il trasporto dei giornali tramite posta in funzione della frequenza di pubblicazione, del peso, della tiratura, del formato e dell'importanza della parte di carattere redazionale del testo. La legge prevedeva inoltre che si tenesse conto della misura in cui la tiratura veniva consegnata all'Azienda delle PTT per il trasporto (premio di fedeltà). In base alla relativa ordinanza del Consiglio federale, la tassa di base era ridotta di 10 centesimi per ogni esemplare, in caso di consegna all'Azienda delle PTT dell'intera tiratura, e di 5 centesimi per esemplare in caso di consegna di almeno il 50% della medesima. Al di sotto di questa percentuale non veniva concesso alcun premio di fedeltà. Quest'ultimo ha un'importanza notevolmente maggiore rispetto agli altri fattori di riduzione previsti dalla legge, tanto che v'è da domandarsi se e in che misura la soluzione adottata sia compatibile con il suddetto scopo di promozione. La medesima non viola però né la legge, né la Costituzione. Inoltre sia dal testo, che dal senso o dal fine della legge

Tribunale federale

non emerge nessun obbligo di accordare una tassa preferenziale per la distribuzione mattutina dei giornali. La tassa va piuttosto stabilita di volta in volta "in base al tempo impiegato" (sentenza del 12 giugno).

Secondo l'art. 41 cpv. 3 della legge federale sull'assicurazione malattie, se per ragioni mediche l'assicurato ricorre ai servizi di un ospedale pubblico o sovvenzionato dall'ente pubblico, situato al di fuori del cantone di residenza, quest'ultimo è tenuto a assumersi eventuali differenze di tariffa. Simili contributi del cantone di residenza non costituiscono delle spese per l'assistenza ai richiedenti, l'asilo che la Confederazione deve rimborsare ai cantoni in virtù degli art. 20a e 20b LAsi. La competenza del Tribunale federale in materia viene dedotta dall'interpretazione dell'art. 11 cpv. 5 LAsi, la cui portata non è però del tutto chiara (DTF 124 II 48).

Diritto fiscale

Giusta l'art. 4 cpv. 1 lett. a della legge federale sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare (LTEO; RS 661), vi è esenzione dalla citata tassa, in particolare, a causa di notevole menomazione fisica o mentale. Secondo un'interpretazione sia teologica che sistematica della legge, non si tratta di una nozione giuridica che dipende dalla legislazione federale sull'assicurazione per l'invalidità, bensì di una nozione medica. È quindi contraria alla legge l'ordinanza del Consiglio federale sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare (OTEQ; RS 661.1), la quale fa dipendere l'esenzione dalla citata tassa dall'esistenza di un grado d'invalidità determinante per il versamento di una rendita dell'assicurazione per l'invalidità. Un guardaboschi, il quale ha perso la gamba destra in seguito a un incidente, adempie le condizioni di una "notevole menomazione fisica" (DTF 124 II 241).

Secondo la DTF 121 II 473, dato che la giustizia fiscale non può essere utilizzata a fini consultativi, l'Amministrazione federale delle contribuzioni non è obbligata ad emanare una decisione di accertamento sulla questione di sapere se il modello di contratto, presentato quale assicurazione di capitali soggetta a riscatto (pilastro 3b) da una società d'assicurazione, adempie le condizioni di un'esenzione fiscale ai sensi dell'art. 24 lett. b LIFD. Diverso è il caso del pilastro 3a. Infatti, giusta l'art. 82 cpv. 1 LPP, i contributi per altre forme di previdenza riconosciute possono essere dedotti solo se servono esclusivamente e irrevocabilmente alla previdenza professionale. A tale scopo è prevista una procedura di riconoscimento particolare di competenza dell'Amministrazione federale delle contribuzioni, per cui il contribuente ha diritto a che quest'ultima emani una decisione in materia (DTF 124 II 383).

III. Prima Corte civile

Diritto di locazione

Secondo la legge l'ammontare della pigione può essere fissato secondo un indice oppure si può stabilire che esso aumenti periodicamente di un certo importo. Non è per contro ammissibile cumulare nel medesimo contratto di locazione una clausola d'indicizzazione con una clausola scalare (DTF 124 III 57).

Il conduttore che contesta la pigione iniziale dev'essere autorizzato a dimostrare che la pigione, che si presume rientrare nei limiti in uso

Tribunale federale

nel quartiere, procura al locatore un reddito eccessivo al punto da essere abusivo (DTF 124 III 310).

La conclusione di un contratto di locazione relativo a locali d'abitazione dev'essere accompagnata, nei cantoni che l'hanno dichiarato obbligatorio, da un modulo ufficiale per la fissazione della pigione iniziale. Il conduttore che rinuncia alla tempestiva contestazione della pigione iniziale rischia che il subconduttore faccia valere nei suoi confronti i diritti sgorganti dal contratto di locazione, in particolare che contesti la pigione iniziale della sublocazione (DTF 124 III 62).

Con la tacita accettazione di una riduzione della pigione proposta dal locatore, il conduttore non rinuncia, di regola, al diritto di richiedere, eventualmente, un'ulteriore diminuzione. Qualora la riduzione della pigione gli venga comunicata mediante un modulo ufficiale, il conduttore non è tenuto a contestarla in quanto insufficiente (DTF 124 III 67).

Il locatore che dopo il fallimento del tentativo di conciliazione ha rinunciato ad adire il giudice non può pretendere, nuovamente, un aumento della pigione per il medesimo termine di disdetta. Egli ha tuttavia la possibilità di notificare un nuovo aumento per la successiva scadenza contrattuale, anche prevalendosi dei medesimi motivi invocati con la notifica precedente (DTF 124 III 245).

L'invio di una cedola di versamento postale equivale, di regola, alla designazione della posta quale ufficio di pagamento. Pertanto, sollecitato a versare una pigione arretrata su di un conto corrente postale mediante il bollettino di versamento allegato, il conduttore può, di principio, ritenere sufficiente, ai fini della salvaguardia del termine di pagamento, l'esecuzione del versamento presso un ufficio postale prima della sua scadenza (DTF 124 III 145).

Diritto del lavoro

Il fatto di accettare o sollecitare il versamento di bustarelle costituisce una causa grave idonea a giustificare la risoluzione immediata. La parte che dà la disdetta ha la possibilità, a determinate condizioni, di invocare circostanze anteriori al licenziamento (DTF 124 III 25).

Il servizio di picchetto prestato da un dipendente al di fuori dell'impresa nel quadro di un'attività variabile a seconda della necessità, va considerato alla stregua di lavoro retribuito e deve pertanto essere remunerato dal datore di lavoro (DTF 124 III 249).

Nullità della clausola mediante la quale il lavoratore si impegna, nei confronti della banca che ha rilasciato la carta di credito aziendale, a rispondere solidalmente con il datore di lavoro delle obbligazioni sorte dall'utilizzo di tale carta (DTF 124 III 305).

Le norme del diritto delle obbligazioni che stabiliscono la nullità della disdetta significata dal datore di lavoro in certi periodi (cosiddetta "protezione temporale dalla disdetta"), valgono anche nel caso della chiusura totale o parziale di un'impresa (DTF 124 III 346).

Diritto della società semplice

Uno studio legale che offre i propri servizi alla stregua di un'azienda e si presenta al pubblico con una sola intestazione sulla carta da lettere e un unico conto per i pagamenti, deve, in certe circostanze, lasciarsi imputare l'apparenza giuridica così creata circa l'esistenza

Tribunale federale

di un rapporto societario fra i suoi soci. Lo studio legale, strutturato in forma di società semplice o collettiva, risponde degli errori di uno dei suoi membri solamente quando il mandato all'origine della pretesa gli è stato conferito a titolo collettivo, non quando esso è stato affidato individualmente ad un determinato socio (DTF 124 III 363).

Diritto d'autore e della concorrenza

Con l'ultima revisione della legge sul diritto d'autore il periodo di protezione per le opere soggette al diritto d'autore è stato portato da cinquanta a settant'anni. Questo prolungamento non concerne quelle opere che erano sì protette dal diritto previgente, ma la cui protezione si era estinta prima dell'entrata in vigore del nuovo diritto (DTF 124 III 266).

Le importazioni parallele di prodotti tutelati dal diritto d'autore, messi in circolazione all'estero con il consenso dell'autore, non possono essere impediti mediante strumenti del diritto d'autore e ciò nemmeno quando il diritto di distribuzione concesso contrattualmente alla ditta di vendita straniera non si estende alla Svizzera.

Le importazioni parallele risultano ammissibili anche dal profilo del diritto della concorrenza, a meno di poter imputare all'importatore parallelo un'incitamento alla violazione contrattuale o un comportamento altrimenti contrario alla buona fede (DTF 124 III 321).

IV. Seconda Corte civile

Diritto delle persone

Il figlio di genitori divorziati, che sottostà all'autorità parentale della madre e che vive nella famiglia creata da questa con un nuovo matrimonio, ha diritto ad assumere il cognome del patrigno solo se ricorrono circostanze particolari (sentenza 10 settembre). Non viola il diritto federale l'uso a titolo orientativo per la valutazione della politica di investimento di una fondazione "ordinaria" o "classica" delle disposizioni relative all'investimento del patrimonio delle fondazioni di previdenza (DTF 124 III 97).

Diritto di famiglia

Due procedure di divorzio hanno permesso al Tribunale federale di dichiarare incostituzionali due prassi cantonali, che ritengono non indigenti, ai fini della concessione dell'assistenza giudiziaria, i possessori di automobili, che non hanno natura impignorabile, senza esaminare nel singolo caso se la loro situazione patrimoniale e reddituale permette loro di sostenere i costi del processo (DTF 124 I 1, 97). In un caso di completamento di una sentenza di divorzio straniera sulla questione delle relazioni personali fra genitori e il figlio, il Tribunale federale ha riconosciuto la competenza per territorio del giudice svizzero, giusta la Convenzione dell'Aia concernente la competenza delle autorità e della legge applicabile in materia di protezione dei minorenni. Nel contempo ha segnalato la problematica dell'applicazione parallela della predetta Convenzione e della legge federale sul diritto internazionale (LDIP), che può avere quale conseguenza decisioni sulle relazioni personali fra genitori e figlio risp. sul mantenimento di quest'ultimo di due giudici diversi (DTF 124 III 176). Per motivi di equità il giudice può accordare facilitazioni di pagamento al debitore di un'indennità per lavoro conferito alla famiglia e se del caso può pro-

Tribunale federale

crastinarne l'esigibilità fino alla divisione dell'eredità del debitore (DTF 124 III 193).

Diritto successorio

Se l'ultimo testamento dichiara valida la revoca disposta in un testamento precedente, il giudice si può ben fondare su questo testamento (valido o no che fosse) per stabilire quali testamenti sono stati revocati secondo la volontà del testatore (DTF 124 III 406). L'istituzione di un erede, la cui identità non corrisponde a quella indicata dal testatore, non invalida il testamento, se tale designazione manifestamente errata può essere rettificata in virtù della reale volontà del disponente e può essere chiarita tramite interpretazione la questione di sapere chi egli ha inteso favorire fra più persone che portano il cognome rettificato (124 III 414).

Diritti reali

In una controversia concernente la proprietà fondiaria il Tribunale federale ha ritenuto parziale un giudice, esercitante tale attività a titolo accessorio, che ha partecipato a un giudizio in cui si pongono i medesimi quesiti giuridici di un'altra procedura ancora pendente, nella quale egli funge da avvocato (DTF 124 I 121). Una cartella ipotecaria al portatore smarrita può far oggetto di acquisto originario della proprietà da parte del ritrovatore che ha adempiuto gli obblighi legali che gli incombevano (DTF 124 III 241). Qualora a registro fondiario sia iscritta solo la servitù in quanto tale - e non invece l'obbligo di fare previsto nel contratto di costituzione di servitù - la convenzione conserva la sua natura meramente obbligatoria e deve pertanto essere specialmente trasmessa ai successori in diritto delle parti originarie, se si vuole imporre loro l'obbligo ivi contenuto (DTF 124 III 289). Affinché una servitù sia validamente costituita, la sua iscrizione sul foglio del fondo serviente deve pure indicare il fondo dominante (DTF 124 III 293). Diritti di approvvigionamento d'acqua, iscritti a torto nel registro fondiario a causa di un vizio di forma, possono esser acquisiti per prescrizione quale onere fondiario (DTF 124 III 196). La Confederazione non può essere costretta, in via sostitutiva, a fornire garanzie, per il motivo che sui suoi fondi appartenenti al patrimonio amministrativo è esclusa la costituzione di ipoteche legali degli artigiani e degli imprenditori (DTF 124 III 337).

Contratto d'assicurazione

La nuova legge federale sull'assicurazione malattie ha creato dei problemi riguardanti la competenza nell'ambito delle assicurazioni complementari. Giusta la rivista legge, in questo ambito il giudice civile statuisce sui litigi concernenti i premi con la conseguenza che, se è dato il valore di lite, le decisioni dei Tribunali cantonali superiori sono suscettive di un ricorso per riforma al Tribunale federale e non di un ricorso di diritto amministrativo al Tribunale federale delle assicurazioni. Nello stabilire i premi, gli assicuratori possono basarsi esclusivamente sull'età attuale degli assicurati e non devono concedere una riduzione dei premi in base ai periodi di assicurazione compiuti secondo il diritto previgente (DTF 124 III 229). Non è compatibile con la garanzia di una copertura assicurativa pari a quella previgente, l'esclusione dall'assicurazione complementare effettuata da una cassa malati della copertura assicurativa per ospedali in cui era in precedenza data (DTF 124 III 438). In un litigio concernente l'assicurazione contro i rischi d'esportazione, il Tribunale federale, fondandosi sulla Convenzione di Lugano, ha riconosciuto la competenza del giudice della

Tribunale federale

sede dell'assicurato svizzero, sebbene la polizza sia stata conchiusa prima dell'entrata in vigore di tale Convenzione con un assicuratore di diritto pubblico straniero e conteneva una clausola di proroga del foro in favore del giudice della sede di quest'ultimo (DTF 124 III 436).

LEF

La congiunzione di un'azione di disconoscimento con un'azione creditoria inoltrata contro il convenuto dell'azione di disconoscimento presuppone che il giudice sia competente per materia e territorialmente per entrambe le azioni; le eccezioni dell'attore dell'azione di disconoscimento sono per contro, in linea di principio, illimitatamente ammissibili (DTF 124 III 207). Anche un'azione, fondata unicamente sull'art. 4 LDIP, inoltrata nel luogo del sequestro svizzero per la convalida di un sequestro, ordinato sotto l'imperio del diritto previgente, costituisce un legame sufficiente con la Svizzera da giustificare la pronuncia di un secondo sequestro per la medesima pretesa (DTF 124 III 219).

V. Camera delle esecuzioni e dei fallimenti

Esigenze formali della procedura di ricorso

Un ricorrente può inoltrare al Tribunale federale i propri scritti in una delle (quattro) lingue ufficiali (art. 116 cpv. 4 Cost., art. 30 cpv. 1 OG). Per contro è competenza dei Cantoni - in virtù del principio della territorialità che regge il diritto delle lingue in Svizzera - di determinare la lingua nella quale devono essere redatti gli atti di ricorso destinati all'autorità di vigilanza cantonale in materia di esecuzione e fallimenti (DTF 124 III 205).

Messa in opera della procedura

Confermando la propria giurisprudenza, il Tribunale federale ha statuito che all'ufficio di esecuzione compete unicamente l'esame dell'ammissibilità dell'opposizione dal profilo formale. Esso non può esaminare se l'eccezione di non ritorno a miglior fortuna è ammissibile nel concreto caso, poiché tale giudizio spetta al giudice (DTF 124 III 379).

Esecuzione in via di pignoramento

Adottando con l'art. 14 della Legge federale sull'affitto agricolo (LAAgr) il principio del trasferimento legale dell'affitto all'acquirente nel caso di una realizzazione forzata, il legislatore non ha rimesso implicitamente in discussione la protezione dei creditori pignorati sgorgante direttamente dall'art. 812 CC. Non sussiste quindi un silenzio qualificato del legislatore, ma una lacuna che dev'essere colmata secondo il senso e lo scopo della legge (DTF 124 III 37).

In una controversia di principio concernente l'obbligo di informazione, a cui ha anche partecipato l'incaricato federale della protezione dei dati, è stato deciso che l'art. 91 cpv. 5 LEF non solo autorizza l'ufficio di esecuzione a raccogliere le informazioni di cui necessita per un pignoramento, ma che da questa norma sgorga pure l'obbligo delle autorità - in particolare di quelle attive nell'ambito delle assicurazioni sociali - di fornire informazioni all'ufficio di esecuzione (DTF 124 III 170).

Tribunale federale

In un caso in cui doveva essere pignorato un fondo, acquistato con un prelievo anticipato della prestazione di libero passaggio (art. 30c LPP), il Tribunale federale ha negato l'applicabilità dell'art. 92 cpv. 1 n. 10 LEF, secondo cui i diritti non ancora esigibili a prestazioni previdenziali e al libero passaggio sono impignorabili, e ha dichiarato il fondo pignorabile (DTF 124 III 211).

Fallimento

L'art. 230 cpv. 4 LEF, secondo cui le esecuzioni promosse prima della dichiarazione di fallimento riprendono il loro corso dopo la sospensione della procedura, si applica solo alle esecuzioni suscettibili di essere continuate al momento del fallimento. L'esecuzione che è stata portata a termine dalla domanda di continuazione e che ha condotto alla dichiarazione di fallimento non può riprendere il suo corso dopo la sospensione di quest'ultimo (DTF 124 III 123).

Non possono essere messi a carico di un erede, che ha accettato l'eredità con il beneficio d'inventario o che ne ha chiesto la liquidazione, i costi della procedura di fallimento, se successivamente - poiché l'eredità risulta oberata - l'autorità competente in materia di successioni informa il giudice del fallimento e questi ordina la liquidazione in via di fallimento (DTF 124 III 286).

VI. Corte di cassazione penale

Codice penale (CP)

Il trattamento ambulatorio dei condannati mentalmente anormali, ordinato durante l'esecuzione della pena o con la sua sospensione condizionale non consiste necessariamente in cure mediche o in cure effettuate sotto la sorveglianza di un medico. Può trattarsi anche di altre forme di trattamento medico o paramedico, a condizione che siano idonee ad eliminare o attenuare il rischio di nuovi reati (sentenza del 20 ottobre; cambiamento della giurisprudenza). Prima di avviare la procedura di commutazione della multa in arresto non è sempre necessario portare a completo compimento l'esecuzione per debiti; ciò è il caso, in particolare, allorché la prescrizione assoluta della pena è vicina. La sospensione condizionale della pena non entra in considerazione se, fino al momento in cui inizia l'esecuzione della pena commutata, il multato è in grado, tenuto conto dei suoi altri obblighi finanziari di pagare la multa (DTF 124 IV 205). La carcerazione in vista dell'allontanamento deve di principio essere computata nella pena privativa della libertà personale, quando erano adempiuti i presupposti del carcere preventivo e la carcerazione in vista dell'allontanamento ne ha di fatto assunto la funzione (DTF 124 IV 1).

L'acquisto illecito di stupefacenti non crea alcun diritto di proprietà giuridicamente riconosciuto e protetto. L'aggravante della rapina, che presuppone un furto, è quindi esclusa se gli stupefacenti non sono giuridicamente di proprietà di un terzo. Sono bensì applicabili le norme penali della LStup, in concorso, se del caso, con gli art. 111 segg. CP relativi ai reati contro la vita e l'integrità della persona e gli art. 180 segg. CP concernenti i crimini e i delitti contro la libertà personale (DTF 124 IV 102). Allorquando l'autore di abusi sessuali su un bambino approfitta della sua posizione di amico, con ruolo quasi paterno, e di partner della madre per sottoporre la vittima a pressioni di natura psicologica, sussiste concorso tra la fattispecie di atti sessuali con fanciulli e quella di coazione sessuale o violenza carnale

Tribunale federale

(DTF 124 IV 154). Secondo l'art. 197 CP è punibile chi fabbrica, importa, tiene in deposito, mette in circolazione, propaganda, espone, offre, mostra, lascia o rende accessibili oggetti o rappresentazioni di pornografia dura. La fabbricazione e l'importazione di pornografia dura sono punibili anche se l'agente non ha agito con l'intenzione di diffonderla ma, ad esempio, in vista di un consumo personale. L'acquisto e il possesso di pornografia dura a scopo di consumo personale non sono invece contemplati da questa norma (DTF 124 IV 106).

Circolazione stradale

La giurisprudenza relativa alle revoche della licenza di condurre per eccesso di velocità si è ulteriormente sviluppata. Sussiste un caso oggettivamente grave, sanzionato con la revoca obbligatoria della licenza ai sensi dell'art. 16 cpv. 3 lett. a LCStr, allorché la velocità massima consentita è superata di almeno 35 km/h sull'autostrada, di 30 km/h all'esterno e di 25 km/h all'interno delle località. Il caso è oggettivamente di media gravità, e comporta di principio, riservate circostanze soggettive particolari, la revoca della licenza giusta l'art. 16 cpv. 2 prima proposizione LCStr, allorché la velocità massima consentita è superata di 31-34 km/h sull'autostrada, di 26-29 km/h all'esterno e di 21-24 km/h all'interno delle località (DTF 124 II 97, 259, 475). Quando su di un'autostrada viene segnalata la chiusura della corsia di destra, inizia la fase del passaggio dei veicoli sull'altra corsia. I conducenti non sono tuttavia obbligati a cambiare immediatamente corsia. A condizione di usare la dovuta prudenza, è bensì possibile avanzare sulla corsia di destra sino al punto in cui quest'ultima è sbarrata, anche se, così facendo, il conducente sorpassa a destra la colonna che si è formata sulla corsia di sinistra (DTF 124 IV 219).

Altri campi del diritto penale

Lo straniero che viola il divieto della polizia degli stranieri di lasciare un dato territorio o di non accedervi, è punibile giusta l'art. 23a LDDS se l'esecuzione dell'allontanamento o dell'espulsione è inattuabile per motivi giuridici o pratici. Determinanti sono le circostanze esistenti al momento del giudizio, non quelle al momento dell'atto (sentenza del 14 ottobre).

La LStup si applica all'Ecstasy (sentenza del 29 ottobre). L'art. 19a n. 1 e 2 LStup prevede che, nei casi poco gravi di consumo intenzionale di stupefacenti, l'autorità competente può abbandonare il procedimento o prescindere da ogni pena. L'ammissione di un caso poco grave è esclusa quando l'agente consuma hascisc con regolarità e non intende modificare il proprio comportamento (DTF 124 IV 44). Secondo l'art. 19b LStup chi si limita a preparare stupefacenti per il proprio consumo o a consegnarne gratuitamente a terzi per rendere possibile il simultaneo consumo in comune, non è punibile se si tratta di quantità esigue. In concreto è stato considerato che 11 g di hascisc, sufficienti per confezionare 44 sigarette, non costituiscono una quantità esigua (DTF 124 IV 184).

È punibile in base alla legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso chi, tra l'altro, deposita, trasporta o distribuisce derrate alimentari sapendo ch'esse non sono conformi alle esigenze poste dalla legge. Contrariamente all'impressione suscitata dal testo di legge, non è necessario un nesso causale tra gli atti punibili e la difettosità delle derrate. È bensì già punibile chi, intenzionalmente o negligenzemente, deposita, trasporta o distribuisce derrate alimentari che non adempiono alle esigenze previste dalla legge (sentenza del 23 settembre).

VII. Camera d'accusa

Diritto penale amministrativo

Il decreto penale emanato (secondo la procedura abbreviata) dall'Ufficio federale dell'aviazione civile non deve essere formalmente notificato al denunciante o al danneggiato; ciò vale anche per la decisione penale. Nondimeno, anche il decreto penale emanato secondo la procedura abbreviata (art. 65 DPA) costituisce una decisione sulla fondatezza di un'accusa penale ai sensi dell'art. 6 n. 1 CEDU e dell'art. 14 cpv. 1 Patto ONU II; ne discende che il principio secondo cui le sentenze devono essere rese pubbliche si applica pure in questo caso. È sufficiente che la decisione sia messa a disposizione presso un ufficio accessibile al pubblico. Le persone che, come il denunciante, posseggono un legittimo interesse hanno il diritto, di principio, di prendere conoscenza della decisione penale completa, non abbreviata e non anonimizzata (DTF 124 IV 234).

Determinazione del foro

La possibilità, sancita dall'art. 172bis CP, di infliggere una multa in tutti i casi di reati contro il patrimonio in cui è comminata esclusivamente una pena privativa della libertà, non costituisce un inasprimento della comminatoria prevista per queste infrazioni; essa non va quindi considerata allorquando, giusta l'art. 350 CP, si tratta di determinare il reato punito con la pena più severa (DTF 124 IV 134).

Procedura penale federale

L'art. 10 della legge federale sulle case da giuoco permette pure di sequestrare provvisoriamente gli strumenti da giuoco e la posta in gioco che, se del caso, sono soggetti a confisca. Un ricorso contro il sequestro, deciso dal Ministero pubblico della Confederazione, di 96 apparecchi automatici da giuoco e della relativa posta in gioco del Casinò di Sarnen ha permesso di definire i presupposti del sequestro e il potere d'esame della Camera d'accusa in questo campo. Dato che la realizzazione dell'infrazione appariva verosimile e che il principio della proporzionalità era rispettato, il ricorso dell' esercente del Casinò è stato respinto (sentenza del 2 novembre 1998 nella causa Casino 'Obwalden AG, B. e C. c. Ministero pubblico della Confederazione).

C. STATISTICA
I. NUMERO E NATURA DEGLI AFFARI

Natura degli affari	Liquidati nel 1997		Entrati nel 1998		Totale aff. pendenti nel 1998		Liquidati nel 1998		Riportati al 1999		Esito del processo					Durata media in giorni per	
	Riportati dal 1997	Riportati dal 1997	Entrati nel 1998	Entrati nel 1998	Totale aff. pendenti nel 1998	Liquidati nel 1998	Riportati al 1999	Stralcio	Inammissibilità	Rilezione	Accoglimento	Rinvio	Costatazione	Trasmisione	Istanza	Redazione	
I. CONTESTAZIONI DI DIRITTO PUBBLICO																	
1 Azioni di diritto pubblico	0	0	2	2	2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2 Ricorsi di diritto pubblico	2210	767	2161	2928	2928	2194	734	206	675	1077	231	1	0	4	131	13	
3 Altri mezzi di diritto	21	7	8	15	15	13	2	0	1	8	4	0	0	0	246	23	
4 Domande di revisione ecc.	36	5	35	40	40	33	7	3	18	11	1	0	0	0	41	3	
II. CONTESTAZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO																	
1 Azioni di diritto amministrativo	9	7	2	9	9	3	6	2	0	1	0	0	0	0	1332	1	
2 Ricorsi di diritto amministrativo	1079	594	1013	1607	1607	1085	522	98	186	617	179	1	0	4	176	12	
3 Domande di revisione ecc.	15	9	30	39	39	38	1	1	11	20	6	0	0	0	72	3	
III. AFFARI CIVILI																	
1 Processi diretti	13	32	16	48	48	22	26	9	2	8	3	0	0	0	575	25	
2 Ricorsi per riforma	827	382	702	1084	1084	814	270	50	211	440	109	3	1	0	144	30	
3 Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	7	4	14	18	18	15	3	4	7	3	1	0	0	0	66	16	
4 Altri mezzi di diritto	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
5 Domande di revisione ecc.	7	2	4	6	6	5	1	0	3	1	0	0	1	0	66	18	
IV. AFFARI PENALI																	
1 Ricorsi per nullità (art. 268 PP)	861	193	866	1059	1059	882	177	268	197	345	66	6	0	0	46	7	
2 Domande di moderazione	12	1	5	6	6	5	1	0	0	3	2	0	0	0	44	5	
3 Camera d'accusa	74	11	87	98	98	80	18	5	11	44	20	0	0	0	36	4	
4 Corte penale federale	1	0	1	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
V. RICORSI IN MATERIA DI ESECUZIONE E FALLIMENTI																	
1 Ricorsi e riammi (LEF)	285	25	313	338	338	327	11	3	145	168	11	0	0	0	16	1	
2 Altri mezzi di diritto	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
3 Domande di revisione ecc.	4	0	3	3	3	1	2	1	0	0	0	0	0	0	30	1	
VI. GIURIDIZIONE NON CONTENZIOSA																	
1	1	0	1	1	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	124	1	
TOTALE	5464	2039	5263 ²	7302	7302 ^{3,4}	5518	1784 ⁵	550	1467	2746	634	11	2	8	-	-	

1) Piccole differenze rispetto alle cifre precedenti sono dovute a cambiamenti successivi (congiunzioni / disgiunzioni di cause, ecc.)

2) Ai quali si aggiungono 11 scambi di opinione e 3 osservazioni nell'ambito di procedure CEDU

3) Ai quali si aggiungono 13 scambi di opinione e 3 osservazioni nell'ambito di procedure CEDU

4) Lingua delle decisioni: - tedesco: 56.8% - francese: 31.6% - italiano: 9.5%

5) Di cui sospesi: 168

C. STATISTICA

I. MODO DI LIQUIDAZIONE

Natura degli affari	Per circolazione			In seduta			Procedura semplificata 3 giudici	Per ordine del Presidente		
	3 giudici	5 giudici	7 giudici	Totale	3 giudici	5 giudici			7 giudici	Totale
I. CONTESTAZIONI DI DIRITTO PUBBLICO										
1 Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0		
2 Ricorsi di diritto pubblico	871	180	11	1062	0	23	5	28		
3 Altri mezzi di diritto	2	3	1	6	0	2	3	5		
4 Domande di revisione ecc.	5	3	0	8	0	0	0	0		
II. CONTESTAZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO										
1 Azioni di diritto amministrativo	0	1	0	1	0	0	0	0		
2 Ricorsi di diritto amministrativo	447	177	0	624	1	32	0	33		
3 Domande di revisione ecc.	16	3	0	19	0	0	0	0		
III. AFFARI CIVILI										
1 Processi diretti	1	4	0	5	2	5	0	7		
2 Ricorsi per riforma	274	157	0	431	0	20	0	20		
3 Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	4	2	0	6	0	0	0	0		
4 Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0	0	0	0		
5 Domande di revisione ecc.	1	1	0	2	0	0	0	0		
IV. AFFARI PENALI										
1 Ricorsi per cassazione (art. 268 PP)	290	47	0	337	5	33	0	38		
2 Domande di moderazione	2	1	0	3	0	0	0	0		
3 Camera d'accusa	47	0	0	47	10	0	0	10		
4 Corte penale federale	0	0	0	0	0	0	0	0		
V. RICORSI IN MATERIA DI ESECUZIONE E FALLIMENTI										
1 Ricorsi e reclami LEF	40	0	0	40	1	0	0	1		
2 Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0	0	0	0		
3 Domande di revisione ecc.	0	0	0	0	0	0	0	0		
VI. GIURIDIZIONE NON CONTENZIOSA										
	0	0	0	0	0	0	0	0		
TOTALE	2000	579	12	2591	19	115	8	142	2261	524

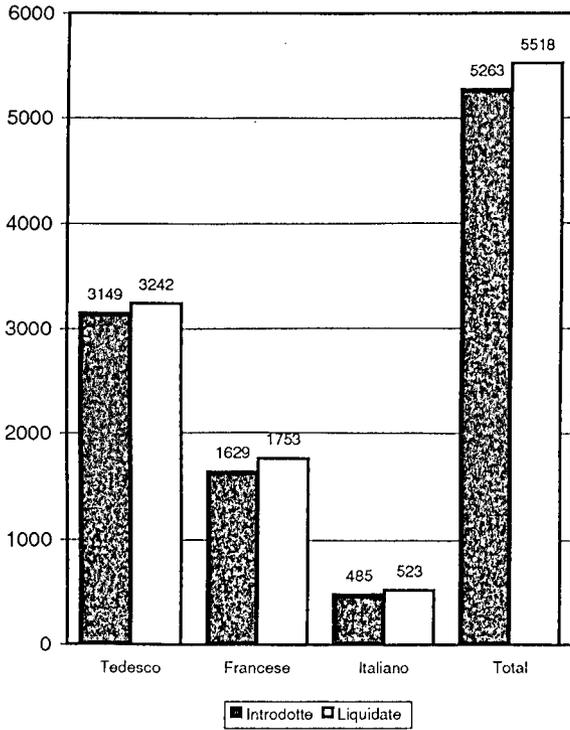
II. INTERPRETAZIONE DELLA TABELLA I: VOLUME DEGLI AFFARI AI DATI CORRISPONDENTI DEL 1998 (CIFRE 1997 TRA PARENTESI)

	Riportati dal 1997	Entrati	Totale degli affari pendenti	Liquidati	Riportati al 1999
Contestazioni di diritto pubblico	779 (812) -4.1%	2207 (2234) -1.2%	2986 (3046) -2.0%	2240 (2265) -1.1%	746 (781) -4.5%
Contestazioni di diritto amministrativo	610 (635) -3.9%	1045 (1078) -3.1%	1655 (1713) -3.4%	1126 (1103) +2.1%	529 (610) -13.3%
Affari civili	420 (435) -3.4%	736 (840) -12.4%	1156 (1275) -9.3%	856 (855) +0.1%	300 (420) -28.6%
Affari penali	205 (192) +6.8%	959 (961) -0.2%	1164 (1153) +1.0%	967 (948) +2.0%	197 (205) -3.9%
Ricorsi in materia di esecuzioni e fallimenti	25 (21) +19.0%	316 (294) +7.5%	341 (315) +8.3%	328 (290) +13.1%	13 (25) -48.0%
Giurisdizione non contenziosa	0 (0) 0%	1 (1) 0%	1 (1) 0%	1 (1) 0%	0 (0) 0%
TOTALE	2039 (2095) -2.7%	5264 (5408) -2.7%	7303 (7503) -2.7%	5518 (5452) +1.0%	1785 (2041) -12.5%
Totale 1970	532	1932	2464	1715	794
AUMENTI 1970/1998	1507 +283.3%	3332 +172.5%	4839 +196.4%	3803 +221.7%	991 +124.8%

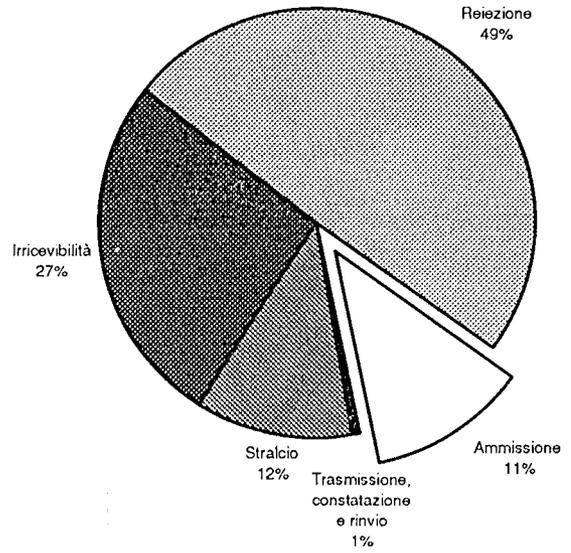
1) Piccole differenze rispetto alle cifre precedenti sono dovute a cambiamenti successivi (congiunzione / disgiunzione di cause, ecc.

III. Presentazione grafica delle tabelle I e II

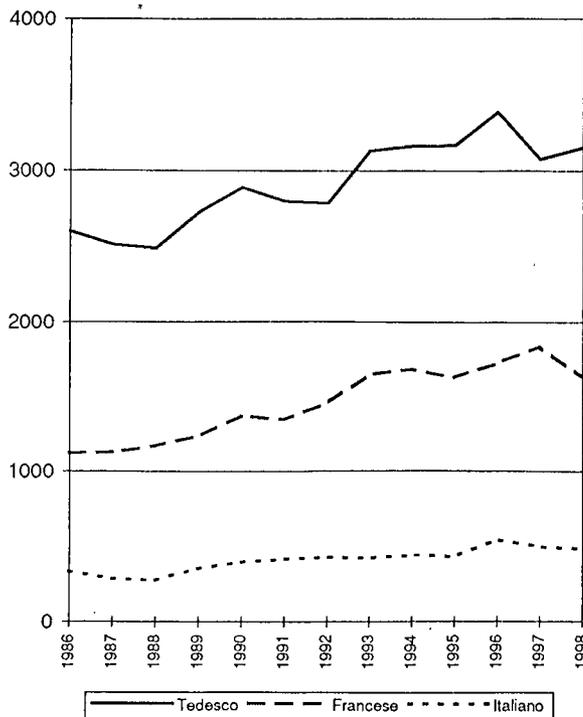
A) Cause secondo la lingua 1998



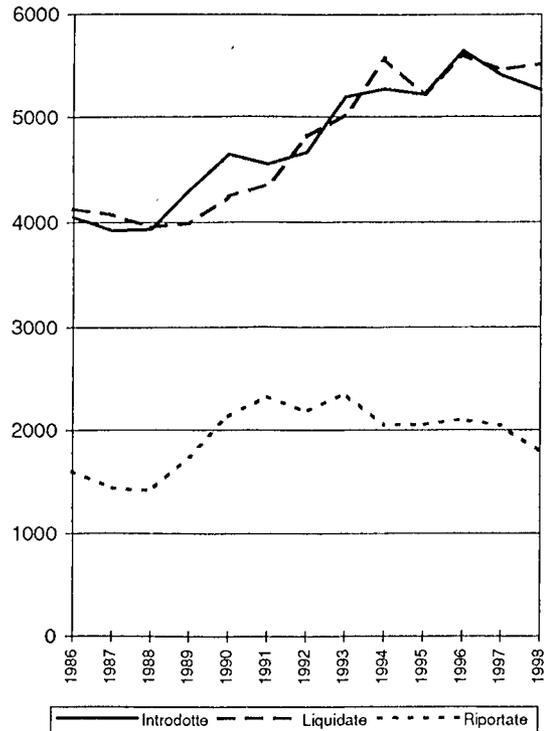
B) Modo di liquidazione 1998



C) Cause introdotte per lingue



D) Cause introdotte, liquidate e riportate



IV. RIPARTIZIONE DEGLI AFFARI TRA LE SEZIONI, PER CATEGORIA

	Riportati dal 1997	Entrati	Totale	Liquidati	Riportati al 1999
PRIMA CORTE DI DIRITTO PUBBLICO (7 membri)					
- Azioni di diritto pubblico	0	2	2	0	2
- Ricorsi di diritto pubblico	176	700	876	667	209
- Azioni di diritto amministrativo	1	0	1	0	1
- Ricorsi di diritto amministrativo	217	255	472	313	159
- Processi diretti (Responsabilità dello Stato)	0	2	2	0	2
- Altri mezzi di diritto	7	8	15	13	2
- Domande di revisione ecc.	4	42	46	41	5
- Totale	405	1009	1414	1034	380
SECONDA CORTE DI DIRITTO PUBBLICO (6 membri)					
- Ricorsi di diritto pubblico	319	452	771	459	312
- Azioni di diritto amministrativo	6	2	8	3	5
- Ricorsi di diritto amministrativo	347	633	980	635	345
- Processi diretti	3	5	8	3	5
- Domande di revisione ecc.	9	12	21	19	2
- Totale	684	1104	1788	1119	669
PRIMA CORTE CIVILE (6 membri)					
- Ricorsi di diritto pubblico	166	321	487	387	100
- Ricorsi di diritto amministrativo	5	12	17	17	0
- Processi diretti	25	7	32	14	18
- Ricorsi per riforma	310	428	738	544	194
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	3	5	8	7	1
- Domande di revisione ecc.	3	4	7	5	2
- Totale	512	777	1289	974	315
SECONDA CORTE CIVILE (6 membri)					
- Ricorsi di diritto pubblico	60	507	567	491	76
- Ricorsi di diritto amministrativo	6	30	36	29	7
- Processi diretti	4	2	6	5	1
- Ricorsi per riforma	72	274	346	270	76
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	1	9	10	8	2
- Domande di revisione ecc.	0	10	10	8	2
- Ricorsi e riclami (LEF)	25	313	338	327	11
- Totale	168	1145	1313	1138	175
CORTE DI CASSAZIONE PENALE (5 membri)					
- Ricorsi di diritto pubblico	46	181	227	190	37
- Ricorsi di diritto amministrativo	19	84	103	91	12
- Ricorsi per nullità (art. 268 PP)	193	866	1059	882	177
- Domande di revisione ecc.	1	7	8	7	1
- Totale	259	1138	1397	1170	227
<u>Camera d'accusa</u>	11	89	100	82	18
<u>Corte penale federale</u>	0	1	1	0	1
<u>Giurisdizione non contenziosa</u>	0	1	1	1	0
TOTALE	2039	5264	7303	5518	1785

V. AFFARI LIQUIDATI SECONDO LE MATERIE

A. DIRITTO PUBBLICO E AMMINISTRATIVO	Altri mezzi di diritto	Altre cause di diritto pubblico	Ricorsi di diritto pubblico	Azioni di diritto pubblico	Ricorsi di diritto amm.	Revisione ecc.	Totale
Diritti derivati dall'art. 4 Cost. (escluso l'arbitrio)		0	78	0	5	2	85
Libertà personale (senza la detenzione)		0	8	0	0	1	9
Libertà di riunione e di associazione		0	0	0	0	0	0
Libertà d'espressione e di religione		0	2	0	0	0	2
Cittadinanza, lib.di domicilio, polizia degli stranieri		0	72	0	346	4	422
Responsabilità dello Stato	5 ¹	0	7	3	6	2	23
Diritti politici		13	16	0	2	2	33
Diritto dei funzionari		0	48	0	14	0	62
Autonomia comunale		0	14	0	0	0	14
Altri diritti fondamentali		0	1	0	0	0	1
Garanzia della proprietà		0	11	0	0	0	11
Vigilanza sulle fondazioni		0	0	0	2	0	2
Proprietà fondiaria agricola (senza dir. succ.)	1 ²	0	1	0	12	0	14
Acquisto di fondi da parte di persone all'estero		0	0	0	5	1	6
Registro dello stato civile		0	1	0	3	0	4
Registro del naviglio		0	0	0	0	0	0
Registro di commercio		0	1	0	10	0	11
Registro dei marchi e dei brevetti		0	0	0	4	0	4
Procedura civile		0	328	0	0	2	330
Procedura penale		0	570	0	10	11	591
Procedura amministrativa		0	15	0	4	2	21
Competenza, garanzie concernenti il giudice	1 ²	0	45	0	0	4	50
Esecuzione forzata		0	1	0	0	0	1
Arbitrato		0	21	0	0	1	22
Estradizione		0	0	0	20	0	20
Assistenza giudiziaria internazionale		0	1	0	130	16	147
Diritto penale ammin. e diritto penale cantonale		0	0	0	0	0	0
Scuola elementare		0	6	0	0	0	6
Scuola media		0	4	0	0	0	4
Università		0	9	0	2	0	11
Formazione professionale		0	3	0	0	0	3
Film e cinema		0	0	0	0	0	0
Libertà della lingua		0	0	0	0	0	0
Diritto della protezione della natura e del paes.		0	2	0	0	0	2
Protezione degli animali		0	0	0	3	0	3
Difesa integrata		0	0	0	0	0	0
Difesa militare		0	0	0	0	0	0
Protezione civile		0	0	0	0	0	0
Difesa economica		0	0	0	2	0	2
Sussidi		0	4	0	6	0	10
Dogane		0	0	0	5	0	5
Imposte dirette		0	67	0	102	7	176
Tasse di bollo		0	0	0	1	0	1
Imposte indirette		0	0	0	23	0	23
Imposta preventiva		0	0	0	1	0	1
Da riportare	7 ^{1/2}	13	1336	3	718	55	2132

¹ : Processi diretti ² : Ricorsi per riforma

A. DIRITTO PUBBLICO E AMMINISTRATIVO (seg.)	Altri mezzi di diritto	Altre cause di diritto pubblico	Ricorsi di diritto pubblico	Azioni di diritto pubblico	Ricorsi di diritto amm.	Revisione ecc.	Totale
Riportati	7 ^{1/2}	13	1336	3	718	55	2132
Tassa militare		0	0	0	6	0	6
Doppia imposizione		0	24	0	0	0	24
Altri contributi pubblici		0	58	0	4	0	62
Esenzione fiscale e condono dell'imposta		0	1	0	0	0	1
Pianificazione del territorio		0	43	0	33	2	78
Rilottizzazione		0	6	0	0	0	6
Diritto cantonale delle costruzioni		0	81	0	10	2	93
Espropriazione		0	9	0	36	2	47
Energia		0	0	0	2	0	2
Strade		0	9	0	91	1	101
Ferrovie		0	0	0	14	0	14
Aviazione		0	0	0	2	0	2
Poste e telecomunicazioni		0	0	0	27	1	28
Professioni sanitarie		0	8	0	2	0	10
Protezione dell'ambiente e delle acque		0	7	0	44	2	53
Lotta contro le malattie		0	0	0	1	0	1
Polizia delle derrate alimentari		0	1	0	1	0	2
Legislazione del lavoro (orario, lavoro notturno)		0	0	0	3	0	3
Assicurazioni sociali, previdenza professionale		0	25	0	15	0	40
Assegni familiari		0	4	0	2	0	6
Promovimento della costruzione		0	0	0	0	0	0
Assistenza		0	8	0	4	1	13
Libertà del commercio e dell'industria		0	17	0	0	0	17
Professioni liberali		0	45	0	1	1	47
Vigilanza sui prezzi		0	0	0	0	0	0
Agricoltura		0	2	0	11	0	13
Legislazione sulle foreste		0	1	0	10	1	12
Caccia e pesca		0	0	0	0	0	0
Lotterie, moneta, metalli preziosi		0	1	0	0	0	1
Banche, fondi d'investimento	1 ¹	0	0	0	14	0	15
Assicurazioni private (vigilanza, tariffe)		0	1	0	1	0	2
Comm.con l'estero, gar.dei rischi delle esport.		0	0	0	0	0	0
TOTALE	8^{1/2}	13	1687	3	1052	68	2831

¹ : Processi diretti ² : Ricorsi per riforma

B. DIRITTO CIVILE	Processi diretti	Ricorsi per riforma	Ricorsi per nullità	Ricorsi di diritto pubblico	Ricorsi di diritto amm.	Revisio- ne ecc.	Totale
Diritto delle persone							
<i>Protezione della personalità</i>	0	8	0	8	0	0	16
<i>Diritto al nome</i>	0	3	0	0	0	0	3
<i>Associazioni</i>	0	1	0	1	0	0	2
<i>Fondazioni</i>	0	1	0	0	1	0	2
<i>Altri problemi</i>	0	0	0	0	0	0	0
Diritto di famiglia							
<i>Matrimonio (compresa nullità del matrimonio)</i>	0	3	0	0	0	0	3
<i>Divorzio e separazione</i>	0	82	2	97	0	3	184
<i>Effetti del matrimonio e regimi dei beni</i>	0	9	0	8	0	0	17
<i>Rapporto di filiazione</i>	0	18	0	24	0	0	42
<i>Tutela</i>	0	12	2	14	0	0	28
<i>Altri problemi</i>	0	30	0	10	0	0	40
Diritto successorio							
<i>Gli eredi e le disposizioni a causa di morte</i>	0	8	0	9	0	0	17
<i>Devoluzione: apertura della successione ed effetti</i>	0	4	0	6	0	0	10
<i>Divisione dell'eredità</i>	0	10	0	5	0	0	15
Diritti reali							
<i>Proprietà fondiaria e proprietà mobiliare</i>	1	15	0	20	0	0	36
<i>Servitù</i>	0	12	0	7	0	0	19
<i>Pegno immobiliare e mobiliare</i>	0	8	0	4	0	0	12
<i>Possesso e registro fondiario</i>	0	7	1	13	4	2	27
<i>Altri problemi</i>	2	0	0	0	0	1	3
Diritto delle obbligazioni							
<i>Vendita, permuta, donazione</i>	1	64	1	1	0	0	67
<i>Locazione e affitto</i>	0	109	2	5	1	0	117
<i>Contratto di lavoro</i>	1	93	1	22	0	1	118
<i>Contratto di appalto</i>	1	51	0	0	0	0	52
<i>Mandato</i>	1	88	3	2	0	0	94
<i>Diritto delle società</i>	1	31	0	2	0	1	35
<i>Diritto delle carte valori</i>	0	4	0	0	0	0	4
<i>Diritto della responsabilità civile</i>	3	30	0	2	0	0	35
<i>Altre disposizioni del diritto delle obbligazioni</i>	0	42	0	0	0	0	42
Diritto dei contratti d'assicurazione	0	19	1	13	0	0	33
RC per ferrovie, impianti elet., ener. nucl., ecc.	0	0	0	0	0	0	0
Diritto della proprietà immateriale							
<i>Marche e disegni</i>	0	5	0	3	0	0	8
<i>Brevetti d'invenzione</i>	0	7	0	1	1	0	9
<i>Diritto d'autore</i>	1	10	0	0	4	0	15
Concorrenza sleale	0	8	0	0	0	0	8
Diritto dei cartelli	2	0	0	0	1	0	3
Esecuzione e fallimento	1	19	2	228	1	0	251
Altre disposizioni del diritto civile	1	1	0	1	0	0	3
TOTALE	16	812	15	506	13	8	1370

	Ricorsi art. 19 LEF	Altre contesta- zioni LEF	Revisione ecc.	Totale
C. ESECUZIONI E FALLIMENTI	327	0	1	328

D. CAMERA D'ACCUSA	Domande e ricorsi	Revisione ecc.	Totale
Contestazione sul foro	26	2	28
Procedura penale federale	16	0	16
Diritto penale amministrativo	23	0	23
Assistenza giudiziaria internazionale	15	0	15
Altri problemi	0	0	0
TOTALE	80	2	82

E. DIRITTO PENALE	Ricorsi per cas.	Ricorsi di diritto pubblico	Ricorsi di diritto amm.	Revisione ecc.	Totale
Parte generale del CP					
<i>Commisurazione della pena</i>	42	0	0	0	42
<i>Sospensione condizionale della pena</i>	78	0	0	0	78
<i>Misure</i>	17	0	0	0	17
<i>Adolescenti e giovani adulti</i>	1	0	0	0	1
<i>Altri problemi</i>	62	0	0	0	62
Parte speciale del CP					
<i>Reati contro la vita e l'integrità della persona</i>	88	0	0	0	88
<i>Reati contro il patrimonio</i>	154	0	0	0	154
<i>Delitti contro l'onore</i>	58	0	0	0	58
<i>Criminali o delitti contro la libertà</i>	20	0	0	0	20
<i>Reati contro l'integrità sessuale</i>	41	0	0	1	42
<i>Falsità in atti</i>	24	0	0	1	25
<i>Altri delitti</i>	97	0	0	1	98
Altri delitti del CP					
<i>Disposizioni penali della LCStr</i>	117	0	0	0	117
<i>Disposizioni penali della legge federale sugli stupef.</i>	52	0	0	0	52
<i>Disposizioni penali di altre leggi federali</i>	31	0	0	0	31
<i>Diritto penale amministrativo</i>	0	0	0	0	0
ESECUZIONE DELLE PENE E DELLE MISURE					
<i>Liberazione condizionale</i>	0	0	8	0	8
<i>Altri problemi</i>	0	1	12	0	13
TOTALE	882	1	20	3	906

	Processi penali federali	Domande	Totale
F. CORTE PENALE FEDERALE	0	0	0

	Ricorsi per cassazione	Revisioni, ecc.	Totale
G. CORTE DI CASSAZIONE STRAORDINARIA	0	0	0

	Domande	Totale
H. GIURIDIZIONE NON CONTENZIOSA	1	1
